

DELIBERA N. 240/14/CONS

ORDINE NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO (PD) PER LA VIOLAZIONE DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE 22 FEBBRAIO 2000, N. 28

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 19 maggio 2014;

VISTO l'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante *“Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica”*, e successive modifiche ed integrazioni, e, in particolare, l'articolo 9;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 32/14/CONS;

VISTA la legge 6 novembre 2003, n. 313, recante *“Disposizioni per l'attuazione del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali”*;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante *“Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici”*, di seguito, Testo Unico;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante: *“Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”*, e, in particolare, l'art. 1;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 32/14/CONS;

VISTA la delibera n. 138/14/CONS del 2 aprile 2014 recante *“Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai*

mezzi di informazione relative alla campagna per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia fissata per il giorno 25 maggio 2014”;

VISTA la delibera n. 139/14/CONS del 2 aprile 2014 recante *“Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali, nonché dei consigli circoscrizionali, fissate per il giorno 25 maggio 2014”;*

VISTA la nota del 14 maggio 2014 (prot. n. 24546) con cui il Comitato Regionale per le Comunicazioni del Veneto ha trasmesso, unitamente alla documentazione istruttoria, la delibera n. 18 adottata in data 14 maggio 2014 in merito agli esiti del procedimento avviato nei confronti del Comune di Selvazzano Dentro, a seguito della segnalazione dei Signori Leandro Elleni e Riccardo Dainese, candidati alla carica di sindaco alle elezioni amministrative del 25 maggio 2014, per la presunta violazione del divieto di comunicazione istituzionale. In particolare, gli esponenti segnalavano che *“a mezzo avvisi recapitati a mano ai residenti dal giorno 10 maggio 2014, l'amministrazione comunale di Selvazzano Dentro ha convocato ... quattro incontri, e specificamente, il 15 maggio, 16 maggio, 19 maggio e 20 maggio... palesemente finalizzati, ..., a fornire una rappresentazione suggestiva, a fini elettorali, dell'amministrazione comunale e dei suoi organi titolari”* e che tali avvisi riportano *“le seguenti frasi: L'amministrazione comunale ha deliberato gli schemi di bilancio di previsione prevedendo la riduzione del peso fiscale”*. Con riferimento a tale segnalazione il Comitato ha ritenuto che *“l'attività di comunicazione istituzionale, effettuata mediante recapito a mano ai residenti di un avviso ad incontri dell'amministrazione comunale con la cittadinanza (...) è stata effettuata in violazione dell'art. 9 della legge 28 del 2000 in quanto l'avviso riporta lo stemma dell'ente, il nome e la firma del Sindaco, unitamente la timbro del Comune”;*

ESAMINATA la documentazione istruttoria acquisita dalla quale risulta che il Sindaco del Comune di Selvazzano Dentro, Signor Enoch Soranzo, nella memoria trasmessa a seguito della richiesta di controdeduzioni formulata dal predetto Comitato, ha rilevato, in sintesi, quanto segue:

- considerati i termini scadenzati dal vigente regolamento di contabilità, l'attuale Amministrazione ha ritenuto di procedere all'approvazione dello schema di bilancio 2014 e pluriennale e dei connessi atti necessari ai fini di garantire il funzionamento della macchina amministrativa e di rispettare il termine del 31 luglio 2014 per l'approvazione del bilancio;

- in considerazione del probabile ballottaggio per l'elezione del sindaco fissato per l'8 giugno e la conseguente proclamazione dell'ufficio centrale per il 10 giugno, nonché l'insediamento del nuovo consiglio entro il 20 giugno, l'operatività successiva degli organi deputati a partecipare alla predisposizione e approvazione del bilancio non avrebbe garantito l'approvazione entro il termine previsto con il rischio di commissariamento di un'amministrazione appena insediata;

- nella schema di bilancio sono state previste delle esenzioni per alcuni casi particolari e nessun acconto da versare entro la scadenza del 16 giugno stabilita per legge;

- si è ritenuto pertanto doveroso provvede ad idonea informazione alla cittadinanza delle diminuzione delle imposte scelat dall'amministrazione e della conseguente non necessità di versare l'acconto previsto per il 16 giugno 2014, in questo periodo in cui permengono particolari difficoltà economico sociali;

- l'avviso in questione riporta il contenuto della deliberazione di approvazione dello schema di bilancio ed è effettuato come comunicazione istituzionale per pubblicizzare le sedute pubbliche di presentazione del bilancio ai sensi dell'art. 6 bis, comma 2, del regolamento di contabilità e dell'art. 36 dello statuto comunale, con il solo fine di informare la popolazione in merito alle novità in materia di IUC, TASI, TARI e IMU e come comportarsi in prossimità delle scadenze di pagamento ricadenti nel periodo in cui si insedierà la nuova amministrazione;

PRESA VISIONE dell'avviso, oggetto di segnalazione, distribuito ai cittadini di Selvazzano Dentro con cui è stata pubblicizzata la presentazione del "*Bilancio previsione 2014 – IUC –TASI – TARI – IMU*" e convocati gli incontri per i giorni 15, 16, 19 e 20 maggio 2014, che reca la firma del Sindaco e il logo del Comune di Selvazzano Dentro;

CONSIDERATO che l'art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 stabilisce che a far data dalla convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni e che tale divieto trova applicazione per ciascuna consultazione elettorale;

CONSIDERATO che il divieto sancito dall'art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, è stato di recente ribadito anche nella circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2014;

CONSIDERATO che la Corte Costituzionale, nella sentenza n. 502 del 2000, ha chiarito che il divieto alle amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione durante la campagna elettorale è "*proprio finalizzato ad evitare il rischio che le stesse possano fornire, attraverso modalità e contenuti informativi non neutrali sulla portata dei quesiti, una rappresentazione suggestiva, a fini elettorali, dell'amministrazione e dei suoi organi titolari*";

CONSIDERATO che la legge n. 150/2000, ove sono disciplinate le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, considera come tali quelle attività poste in essere da tutte le Amministrazioni dello Stato che siano finalizzate a: "*a) illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione; b) illustrare le attività delle istituzioni ed il loro funzionamento; c) favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza;*

d) promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale; e) favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi; f) promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale regionale, nazionale ed internazionale” (cfr. art. 1, comma 5);

CONSIDERATO che l'iniziativa oggetto di segnalazione è riconducibile nel novero delle attività di comunicazione istituzionale individuate dalla legge n. 150/00 e risulta essenzialmente diretta a proporre un'immagine positiva dell'operato dell'ente, in particolare, con riferimento all'affermazione secondo cui *“l'amministrazione comunale ha deliberato gli schemi del bilancio di previsione prevedendo la riduzione del peso fiscale”*;

RILEVATO che la predetta iniziativa ricade nel periodo di applicazione del divieto sancito dal citato art. 9 in quanto la distribuzione degli avvisi e gli incontri programmati con i cittadini sono successivi alla convocazione dei comizi elettorali per le elezioni europee e per le elezioni amministrative;

CONSIDERATO che la comunicazione istituzionale oggetto di segnalazione non presenta i requisiti cui l'articolo 9 ancora la possibile deroga al divieto ivi sancito. In particolare, non ricorre il requisito dell'indispensabilità della comunicazione ai fini dell'efficace assolvimento delle funzioni proprie dell'Amministrazione in quanto l'iniziativa sul tema del bilancio di previsione 2014 ben avrebbe potuto essere organizzata in un momento successivo alla campagna elettorale senza compromettere l'efficace funzionamento dell'ente; quanto al requisito dell'impersonalità della comunicazione, si rileva che l'avviso riporta lo stemma dell'ente, il nome e la firma del Sindaco unitamente al timbro del Comune;

RITENUTO, per le ragioni esposte, che la fattispecie segnalata integra la violazione del divieto sancito dall'articolo 9 della legge n. 28/2000;

RITENUTO pertanto di aderire alla proposta formulata dal Comitato Regionale per le comunicazioni del Veneto;

RITENUTA l'applicabilità, al caso di specie, dell'articolo 10, comma 8, lettera a), della legge 22 febbraio 2000, n. 28, a norma del quale *“l'Autorità ordina la trasmissione o la pubblicazione, anche ripetuta a seconda della gravità, di messaggi recanti l'indicazione della violazione commessa”*;

UDITA la relazione del Commissario Francesco Posteraro, relatore ai sensi dell'articolo 31 del *“Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità”*;

ORDINA

al Comune di Selvazzano Dentro (PD) di pubblicare sul proprio sito istituzionale, sulla *home page*, entro tre giorni dalla notifica del presente provvedimento, e per la durata di quindici giorni, un messaggio recante l'indicazione di non rispondenza a quanto previsto dall'articolo 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, delle comunicazione istituzionale indicata in motivazione. In tale messaggio si dovrà fare espresso riferimento al presente ordine.

Dell'avvenuta ottemperanza alla presente delibera dovrà essere data tempestiva comunicazione all'Autorità al seguente indirizzo: "Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – Ufficio comunicazione politica e conflitti di interessi – Centro Direzionale – Isola B5 – Torre Francesco – 80143 Napoli", o via fax al numero 081-7507877, o all'indirizzo di posta elettronica certificata agcom@cert.agcom.it, fornendo, altresì, copia della comunicazione in tal modo resa pubblica.

La mancata ottemperanza al presente ordine comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'articolo 1, comma 31, della legge 31 luglio 1997, n. 249, irrogata dalla stessa Autorità.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

La presente delibera è notificata al Comune di Selvazzano Dentro (PD) ed è trasmessa al competente Comitato regionale per le comunicazioni del Veneto.

Roma, 19 maggio 2014

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

IL COMMISSARIO RELATORE
Francesco Posteraro

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Sclafani